

IN SCENA Gli allievi dello Stabile, guidati da Malosti, omaggiano il capoluogo lombardo Alle Fonderie “I segreti di Milano”

All'Arialdia Giovanni Testori dovette la sua celebrità. L'opera, all'epoca della sua rappresentazione, fu oggetto di grande scandalo e di censura per le sue tematiche a sfondo omosessuale, il che rese popolare al grande pubblico il nome dello scrittore di Novate Milanese. E scandalosa a quei tempi risultò essere anche la “Maria Brasca”, la commedia che, andata in scena nel 1960 al Piccolo Teatro di Milano con la regia di Mario Missiroli, segnò il debutto di Testori come drammaturgo. L'Arialdia e Maria Brasca sono i due titoli ai quali si rifà **Valter Malosti** per rappresentare “I segreti di Milano”, lo spettacolo cui daranno vita questa sera alle **Fonderie Limone** di Moncalieri (Sala Piccola) gli allievi dell'ultimo anno della scuola per Attori della **Fondazione Teatro Stabile di Torino**. Prodotta dallo Stabile torinese, la rappresentazione si inserisce nell'ambito del pro-



Marcello Spinetta e Matilde Vigna

getto per Expo 2015 “Neorealismo. Lo splendore del vero nell'Italia del dopoguerra”. Parte del ciclo testoriano dedicato al mondo dell'hinterland milanese a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessan-

ta, ciclo cui si ispirò anche Luchino Visconti per il film “Rocco e i suoi fratelli”, “I segreti di Milano” mette in scena le vicende umane della camiciaia Arialdia e del fratello Eros e quelle

dell'operaia Maria Brasca. Arialdia è una donna piena di vitalità e coraggio la cui voglia di vivere si scontra con la promessa di fedeltà al fidanzato Luigi, morto di tisi. Con lei c'è il fratello Eros, un giovane omosessuale innamorato di Lino, anch'egli destinato a una morte prematura. Maria Brasca, libera ed emancipata, di giorno lavora in un calzaturificio di Niguarda, di notte amoreggia nei prati con il perdigiorno Romeo Camisasca. «È un grande e ruvido affresco - spiegano dalla produzione - in cui l'autore seppe raccontare con straordinaria incisività e poesia l'anima della periferia milanese negli anni del boom economico, in un momento delicatissimo di transizione della storia italiana».

Lo spettacolo, in scena alle 19,30, verrà riproposto anche domani sera, questa volta alle 20,45, con un altro cast di attori.

Luigina Moretti

